

L'Albero di Natale: vero o finto? Testo di Marangi Antonio

Le feste Natalizie sono alle porte... e si affaccia nuovamente la fatidica domanda: "L'albero di Natale Vero o Finto"? Come ogni anno mi ritrovo a "difendere" le tradizioni e i ricordi legati all'albero vero: profumi, colori, sensazioni... che l'albero artificiale "Made in Cina" non potrà mai eguagliare.

E ogni volta che affronto l'argomento, finisco sempre con il dover smentire una falsa credenza: l'albero finto è più ecologico perché non si tagliano i boschi! Ebbene, proviamo a ragionare insieme, per capire perché questo non sia vero.



VS



coltivazione (che dura anni), produce ossigeno trasformando l'anidride carbonica, con evidenti effetti positivi per l'ambiente; alla fine del suo ciclo, genera un rifiuto biodegradabile che non pesa sull'ecologia.

b) L'**albero artificiale**, in otto casi su dieci, è prodotto all'estero: per portarlo in Italia si continuerà ad inquinare con i trasporti, quale che sia la soluzione scelta. L'**abete vero**, è coltivato per il 90% dei casi da aziende agricole in zone svantaggiate d'Italia (Alpi e Appennini), dove le coltivazioni tradizionali sono poco convenienti, contribuendo al consolidamento delle zone montane, contrastando il dissesto idrogeologico e le frane; inoltre la coltivazione dell'abete è fonte di reddito per un migliaio di aziende specializzate che diversamente abbandonerebbero le campagne.

c) Acquistando l'**albero artificiale** non si salvano i boschi e le foreste: **l'abete vero, è coltivato per lo scopo dell'addobbo natalizio, al pari delle Stelle di Natale o dei Gerani per la primavera: non si disboscano le foreste... quindi nessun albero viene tagliato dai boschi ma al contrario, si rinnovano produzioni di anno in anno.**

Accertato che **L'ABETE VERO SIA MEGLIO** (sono di parte, lo so), vi propongo un decalogo di consigli per meglio gestire il vostro albero di Natale:

1. Acquistate l'albero qualche giorno prima, in modo che possa abituarsi all'ambiente domestico (inevitabilmente diverso dall'esterno).
2. Prima dell'acquisto, valutate gli spazi disponibili in casa o in giardino;
3. Al momento dell'acquisto, non cercate l'abete dalla forma perfetta: in natura rami tutti uguali e della stessa lunghezza non esistono!!
4. Per non creare inquinamento ecologico, accertatevi di acquistare abeti italiani provenienti dalle colture specializzate (i nostri, ovviamente, lo sono);
5. L'abete posto in casa, perde gli aghi: non è detto che stia morendo o che sia già vecchio... semplicemente in giardino troverebbe migliori condizioni climatiche;
6. Una volta portato a casa, sistemate l'albero in luogo luminoso, fresco e possibilmente lontano da fonti di calore;
7. Cercate di addobbrare l'albero a ridosso del Natale, senza appesantire troppo i rami che potrebbero spezzarsi (non hanno al loro interno il ferro come il "made in Cina");
8. Non usate la neve spray sui rami e non esagerate con le luminarie (che generano calore): è una pianta viva che ha bisogno di respirare;
9. Essendo una pianta viva, l'abete ha bisogno di acqua: mantenete il terreno sempre umido e nebulizzate acqua su la chioma, per ridurre la traspirazione;
10. Finite le feste, piantatelo in giardino o riconsegnatelo al vivaio che provvederà a smaltirlo correttamente: ricordate che è vietato piantare l'abete nei boschi perché si procurerebbe inquinamento di specie vegetali non locali.